



REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO



ANNO SCOLASTICO 2011/12

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI
PREDAZZO-TESERO-PANCHIÀ-ZIANO**

***RELAZIONE FINALE SULL'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
RELATIVA ALLA SCUOLA PRIMARIA***

ANNO SCOLASTICO 2011/12

AUTOANALISI D'ISTITUTO. COMITATO PROVINCIALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO

1. CONTESTO

➤ *Evoluzione delle iscrizioni*

ANNO SCOLASTICO	Nr. TOTALE ISCRITTI
2007/08	579
2008/09	579
2009/10	625
2010/11	596
2011/12	579

ANNO SCOLASTICO	Nr. ISCRITTI IN CLASSE PRIMA
2007/08	131
2008/09	114
2009/10	128
2010/11	98
2011/12	103

➤ *Numero di alunni che impiegano più di 30 min. per raggiungere la scuola: 0.
Media PAT: 5,24 %*

➤ *Alunni con bisogni educativi speciali*

	N°	%	Media PAT (%)
Numero di alunni ai sensi della legge 104/92 (fascia A)	17	2,95	2,74
Numero di alunni DSA (fascia B)	11	1,91	1,11
Numero di alunni con svantaggio (fascia C)	9	1,56	1,46

➤ *Alunni che non sono di madre lingua italiana: 39 (6,74 %). Media PAT: 12,88 %*

2. RISORSE

➤ *Nr. Totale docenti in servizio*

Anno scolastico 2007/08: **64**
Anno scolastico 2008/09: **59**
Anno scolastico 2009/10: **75**
Anno scolastico 2010/11: **71**
Anno scolastico 2011/12: **62** **Media PAT: 55,49**

➤ *Rapporto tra il numero degli alunni e il numero dei docenti: 9,40
Media PAT: 8,37*

➤ **Docenti a tempo determinato (contratto annuale)**

Anno scolastico 2007/08: **17**

Anno scolastico 2008/09: **17**

Anno scolastico 2009/10: **13**

Anno scolastico 2010/11: **12**

Anno scolastico 2011/12: **21 (33,90 %) Media PAT: 22,08 %**

➤ **Dirigente**

Anni di permanenza del dirigente scolastico nell'istituto: **5 Media PAT: 3,23**

➤ **Nr. docenti in servizio nel presente anno scolastico che insegnavano nella scuola anche nel precedente: 67 (79,76 %) Media PAT: 72,53 %**

➤ **Aule**

	N°	Media PAT
Numero totale di aule	43	30,38
Numero totale di aule collegate LAN	16	20,21
Numero totale di aule collegate WIFI	0	4,66

➤ **Clil**

	N°	Media PAT
Numero di classi in cui è attivo il Clil per la prima volta	0	2,04
Numero di classi in cui è attivo il Clil già dall'anno precedente	0	3,42

➤ **LIM**

	N°	Media PAT
Numero di LIM disposte nelle classi	12	12,09
Numero di LIM mobili	0	0,38
Numero di LIM disposte in laboratori o in aule speciali	5	2,49

➤ **Computer**

	N°	Media PAT
Numero di PC desktop ad uso degli studenti	75	69,04
Numero di PC laptop ad uso degli studenti	25	10,87

3. PROCESSI

➤ Trasferimenti degli alunni

	N°	%	Media PAT (%)
Totale alunni trasferiti in altre scuole (in uscita)	5	0,87	2,32
Totale alunni trasferiti da altre scuole (in entrata)	8	1,39	2,56

- **Numero sospensioni indipendentemente dal n. di giorni: 0 Media PAT: 0,25**
- **Numero medio di giorni di assenza dei docenti: 11,52. Media PAT: 9,68**
- **Numero medio di giorni di assenza degli alunni: 2,16. Media PAT: 7,12**
- **Numero totale di ore di aggiornamento, organizzato dalla scuola, per i docenti della scuola: 1252. Media PAT: 190,79**

NB: il totale delle ore di aggiornamento comprende sia quelle organizzate autonomamente dal nostro istituto, che quelle organizzate dalla rete Fiemme e Fassa per tutti i docenti degli istituti che ne fanno parte.

➤ Corsi di recupero di carenze formative

	N°	Media PAT
Ore dedicate ad attività di recupero specificatamente finalizzate all'assolvimento della carenza formativa	0	29,21
Ore complessive dedicate a corsi di supporto, sia disciplinari che metodologici, per alunni in difficoltà	366	135,91

NB: non essendo ben chiara la formulazione riguardante la suddivisione delle ore di recupero, queste ultime sono state aggregate tutte in un'unica voce.

4. RISULTATI

➤ **Nr. totale di alunni promossi**

Nr.	%	Media PAT
579	100	99,76 %

➤ **Alunni licenziati**

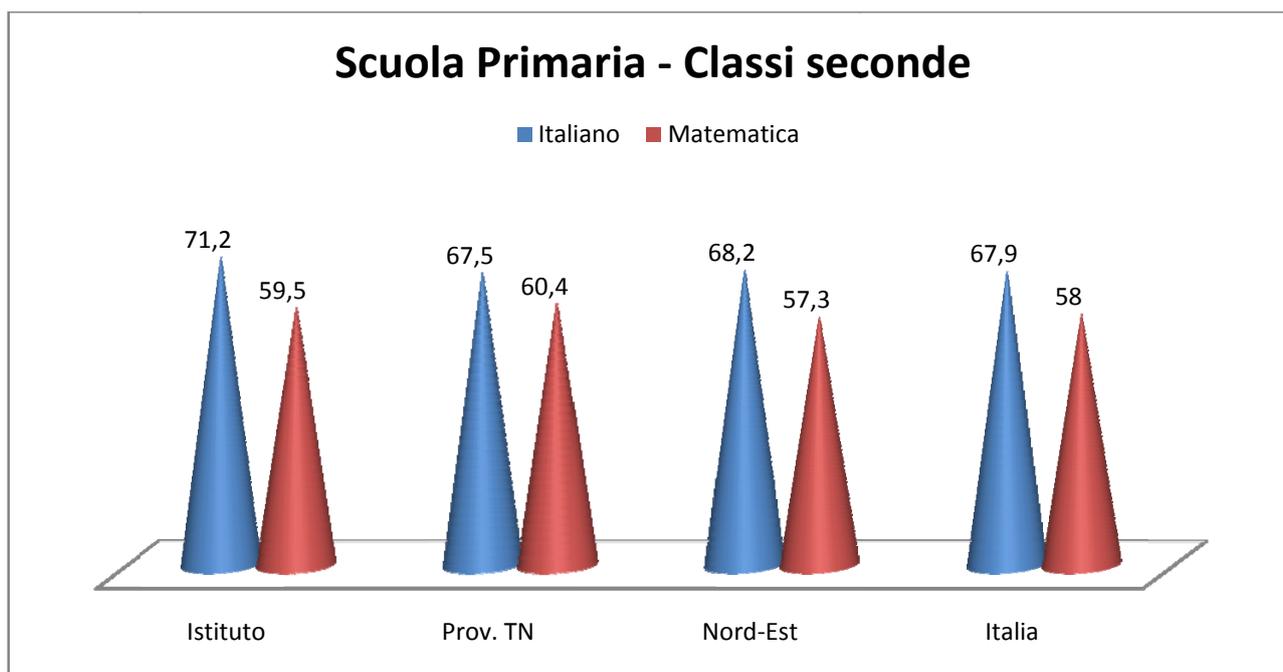
	N°	%	Media PAT (%)
Alunni licenziati nel precedente anno scolastico	121	100	95,07
Alunni licenziati nel precedente anno scolastico e non promossi alla fine della prima media	0	0	4,15

- **Percentuale di alunni in uscita dalla classe V (promossi in prima media) secondo il giudizio riportato in italiano e matematica:**

GIUDIZIO	ITALIANO	ITALIANO Media PAT	MATEMATICA	MATEMATICA Media PAT
Ottimo	4,88	13,08	8,87	15,33
Distinto	20,33	29,63	30,65	32,28
Buono	38,21	31,07	20,97	28,10
Discreto	20,33	16,53	22,58	14,96
Sufficiente	15,45	8,99	12,90	8,28
Non sufficiente	0,81	0,69	4,03	1,04

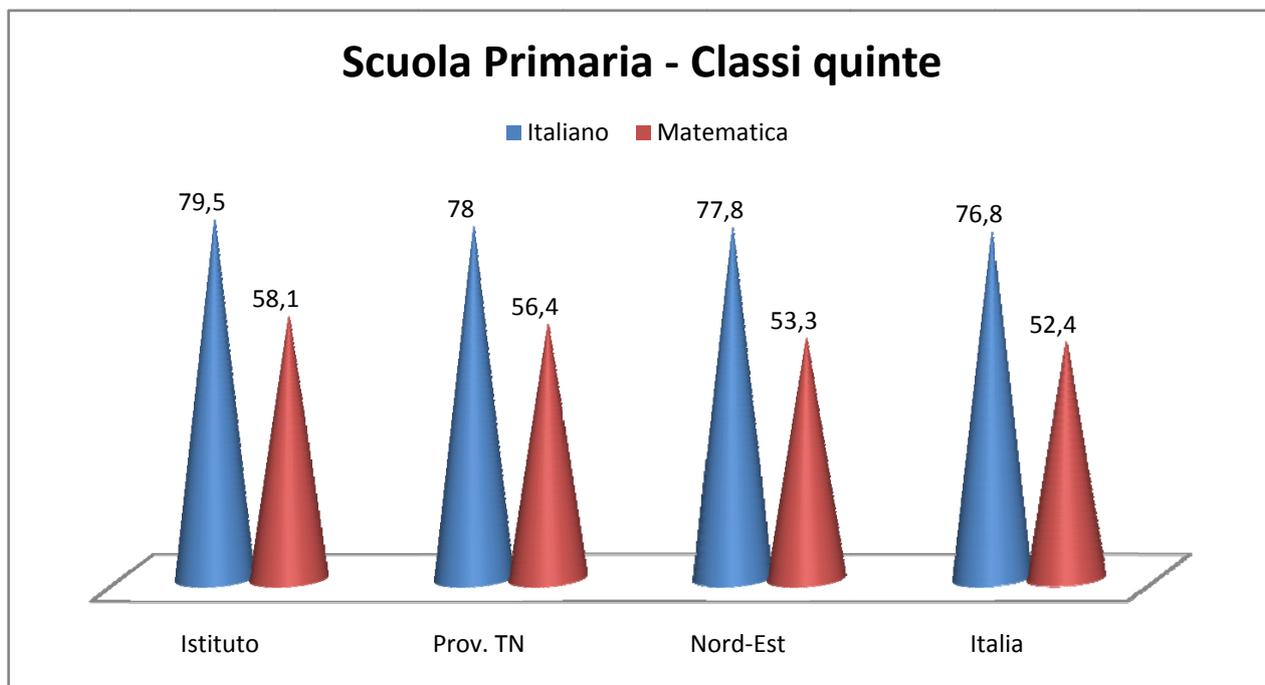
- **Punteggio medio degli alunni in italiano e matematica ai test INVALSI. Classi seconde.**

	ITALIANO	MATEMATICA
Istituto	71,2	59,5
Prov. di TN	67,5	60,4
Nord-Est	68,2	57,3
Italia	67,9	58,0



➤ **Punteggio medio degli alunni in italiano e matematica ai test INVALSI. Classi quinte**

	ITALIANO	MATEMATICA
Istituto	79,5	58,1
Prov. di TN	78,0	56,4
Nord-Est	77,8	53,3
Italia	76,8	52,4



➤ **Percentuale di genitori soddisfatti della scuola: 97%**

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI
PREDAZZO-TESERO-PANCHIÀ-ZIANO**

***RELAZIONE FINALE SULL'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
RELATIVA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO***

ANNO SCOLASTICO 2011/12

AUTOANALISI D'ISTITUTO. COMITATO PROVINCIALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO

1. CONTESTO

➤ *Evoluzione delle iscrizioni*

ANNO SCOLASTICO	Nr. TOTALE ISCRITTI
2007/08	324
2008/09	338
2009/10	330
2010/11	337
2011/12	357

ANNO SCOLASTICO	Nr. ISCRITTI IN CLASSE PRIMA
2007/08	125
2008/09	111
2009/10	94
2010/11	131
2011/12	122

➤ *Numero di alunni che impiegano più di 30 min. per raggiungere la scuola:1.
Media PAT: 5,24 %*

➤ *Alunni con bisogni educativi speciali:*

	N°	%	Media PAT (%)
Numero di alunni ai sensi della legge 104/92 (fascia A)	10	2,82	3,43
Numero di alunni DSA (fascia B)	13	3,66	2,81
Numero di alunni con svantaggio (fascia C)	9	2,54	2,03

➤ *Alunni che non sono di madre lingua italiana: 17 (4,76 %). Media PAT: 12,02 %*

2. RISORSE

➤ *Nr. Totale docenti in servizio*

Anno scolastico 2007/08: **40**
Anno scolastico 2008/09: **37**
Anno scolastico 2009/10: **41**
Anno scolastico 2010/11: **45**
Anno scolastico 2011/12: **40** **Media PAT: 55,49**

➤ *Rapporto tra il numero degli alunni e il numero dei docenti: 8,84.
Media PAT: 8,61*

➤ **Docenti a tempo determinato (contratto annuale)**

Anno scolastico 2007/08: **12**

Anno scolastico 2008/09: **12**

Anno scolastico 2009/10: **4**

Anno scolastico 2010/11: **6**

Anno scolastico 2011/12: **16 (33,90 %). Media PAT: 22,08 %**

➤ **Dirigente**

Anni di permanenza del dirigente scolastico nell'istituto: **5. Media PAT: 3,23**

➤ **Nr. docenti in servizio nel presente anno scolastico che insegnavano nella scuola anche nel precedente: 39 (70,91 %). Media PAT: 62,08 %**

➤ **Aule**

	N°	Media PAT
Numero totale di aule	34	17,28
Numero totale di aule collegate LAN	24	13,26
Numero totale di aule collegate WIFI	23	3,94

➤ **Clil**

	N°	Media PAT
Numero di classi in cui è attivo il Clil per la prima volta	0	1,43
Numero di classi in cui è attivo il Clil già dall'anno precedente	5	1,17

➤ **LIM**

	N°	Media PAT
Numero di LIM disposte nelle classi	11	9,00
Numero di LIM mobili	0	0,02
Numero di LIM disposte in laboratori o in aule speciali	4	1,17

➤ **Computer**

	N°	Media PAT
Numero di PC desktop ad uso degli studenti	88	53,28
Numero di PC laptop ad uso degli studenti	27	8,09

3. PROCESSI

➤ **Trasferimenti e abbandoni degli alunni dal sistema scolastico**

	N°	%	Media PAT (%)
Totale alunni trasferiti in altre scuole (in uscita)	3	0,84	6,27
Totale alunni trasferiti da altre scuole (in entrata)	7	1,96	6,27

- **Numero sospensioni indipendentemente dal n. di giorni: 4. Media PAT: 7,07**
- **Numero medio di giorni di assenza dei docenti: 12,53. Media PAT: 9,14**
- **Numero medio di giorni di assenza degli alunni: 8,19. Media PAT: 8,62**
- **Numero totale di ore di aggiornamento, organizzato dalla scuola, per i docenti della scuola: 626. Media PAT: 76,74**

NB: il totale delle ore di aggiornamento comprende sia quelle organizzate autonomamente dal nostro istituto, che quelle organizzate dalla rete Avisio per tutti i docenti degli istituti che ne fanno parte.

➤ **Corsi di recupero di carenze formative**

	N°	Media PAT
Ore dedicate ad attività di recupero specificatamente finalizzate all'assolvimento della carenza formativa	0	51,04
Ore complessive dedicate a corsi di supporto, sia disciplinari che metodologici, per alunni in difficoltà	136	158,57

NB: non essendo ben chiara la formulazione riguardante la suddivisione delle ore di recupero, queste ultime sono state aggregate tutte in un'unica voce.

4. RISULTATI

➤ **Nr. totale di alunni promossi**

Nr.	%	Media P.A.T
356	99,72	97,29 %

➤ **Alunni licenziati**

	N°	%	Media PAT (%)
Alunni licenziati nel precedente anno scolastico	96	100	88,51
Alunni licenziati nel precedente anno scolastico e non promossi alla fine della prima sec di secondo grado	14	14,58	12,05

➤ **Percentuale di alunni in uscita dalla classe III secondo il giudizio riportato in italiano e matematica:**

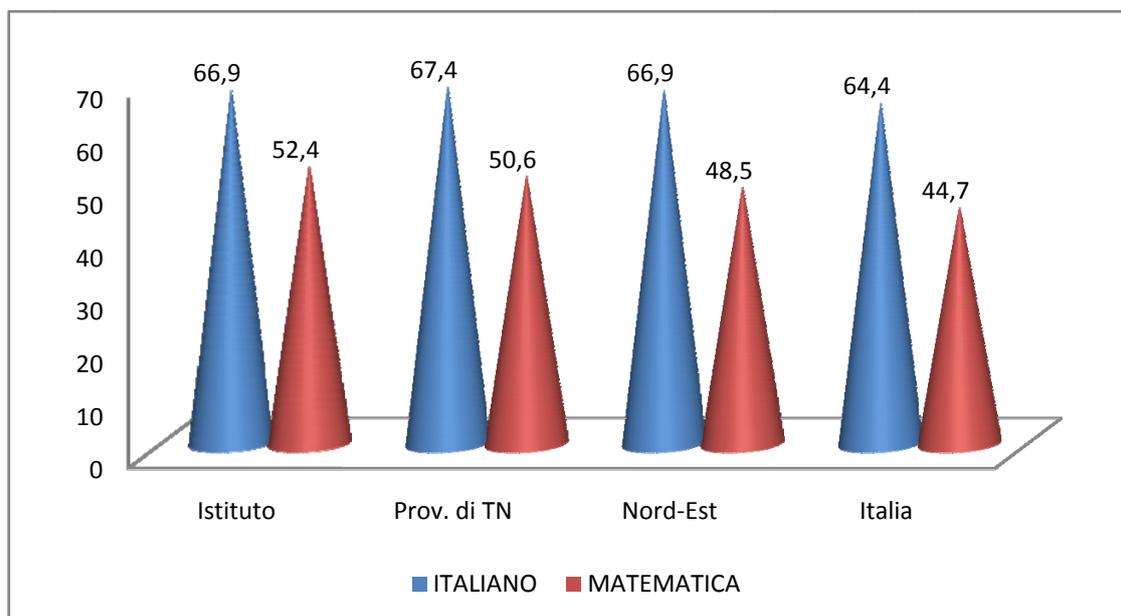
GIUDIZIO	ITALIANO	ITALIANO Media PAT	MATEMATICA	MATEMATICA Media PAT
Ottimo	1,90	5,01	8,49	6,74
Distinto	19,05	14,95	20,75	15,65
Buono	22,86	23,59	22,86	16,98
Discreto	22,86	26,20	15,09	19,01
Sufficiente	33,33	27,62	28,30	26,09
Non sufficiente	-	2,63	17,92	15,53

➤ **Nr. alunni licenziati (o non licenziati) secondo il giudizio e voto riportato:**

GIUDIZIO	VOTO	N°	Media PAT	%	% PAT
Ottimo	10	6	7,34	5,83	7,68
Distinto	9	19	15,09	18,45	16,40
Buono	8	19	21,15	18,45	22,98
Discreto	7	25	22,62	24,27	24,58
Sufficiente	6	34	25,87	33,01	28,11
Non licenziati	5	-	1,18	-	0,26

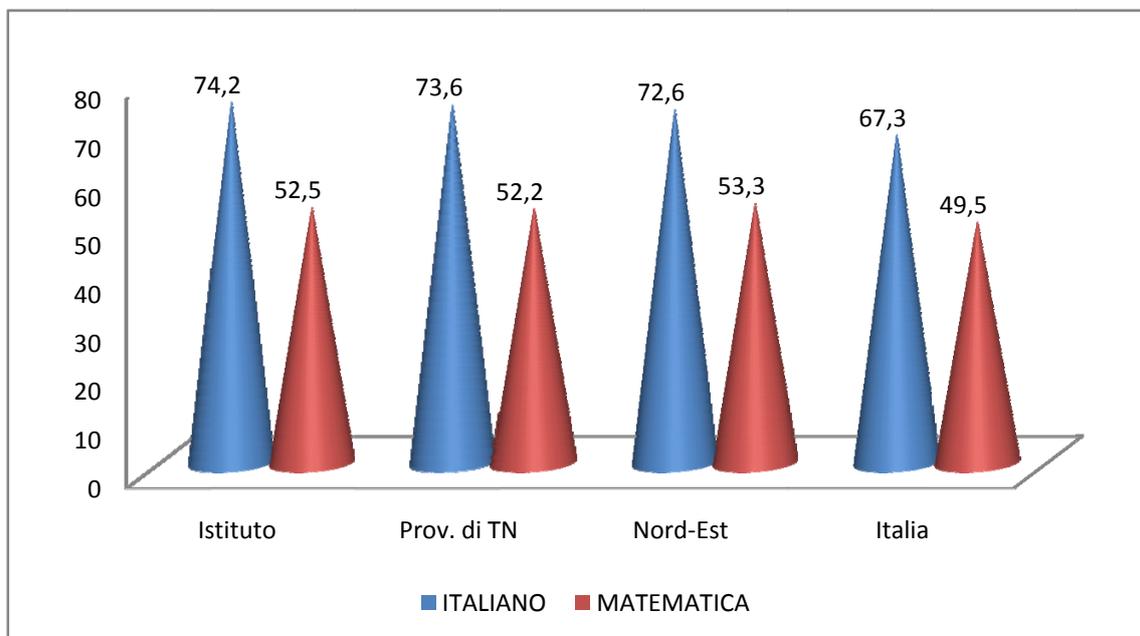
➤ **Punteggio medio degli alunni in italiano e matematica ai test INVALSI. Classi prime.**

	ITALIANO	MATEMATICA
Istituto	66,9	52,4
Prov. di TN	67,4	50,6
Nord-Est	66,9	48,5
Italia	64,4	44,7



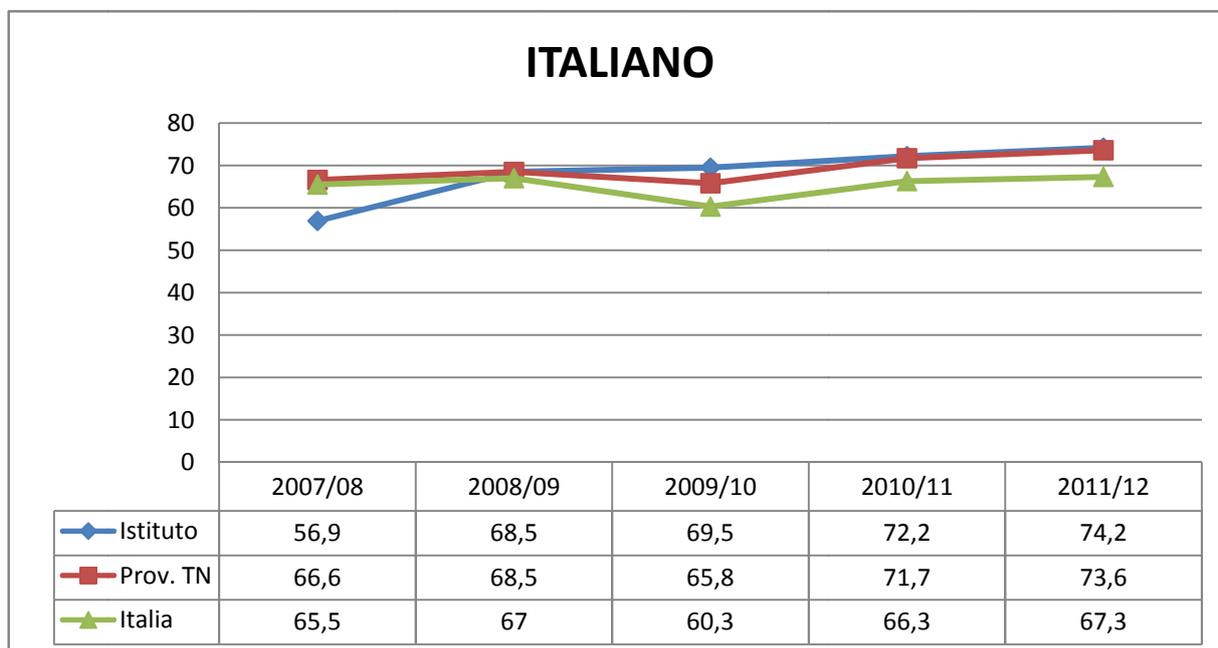
➤ **Punteggio medio degli alunni in italiano e matematica ai test INVALSI. Classi terze.**

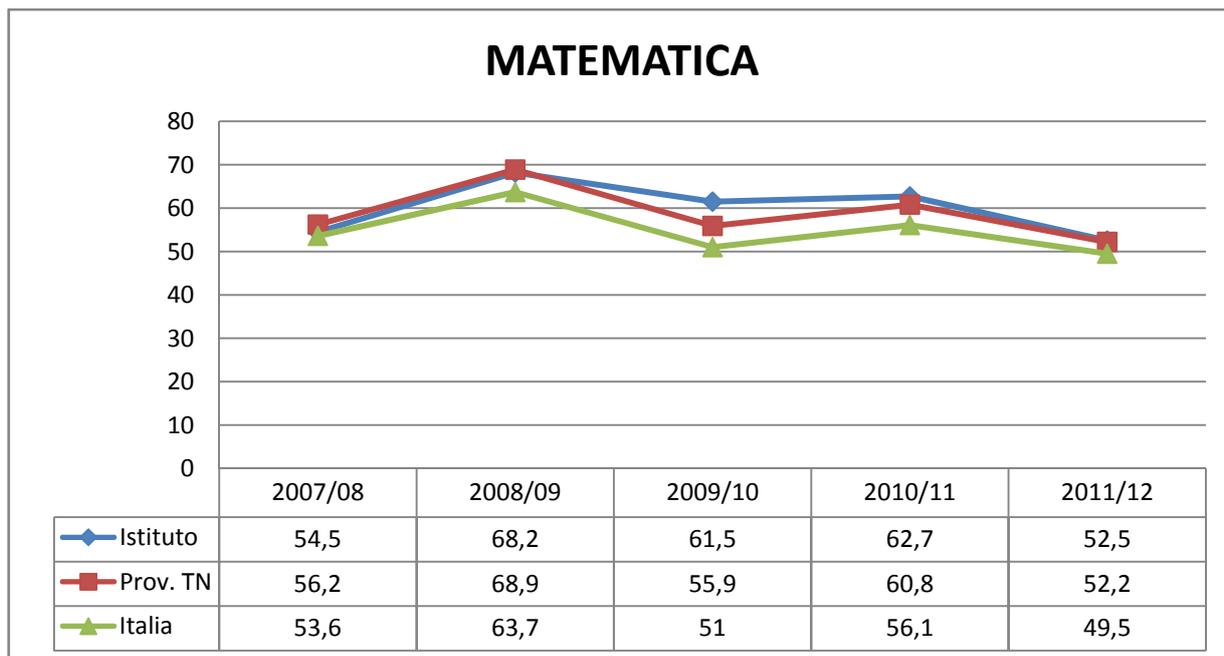
	ITALIANO	MATEMATICA
Istituto	74,2	52,5
Prov. di TN	73,6	52,2
Nord-Est	72,6	53,3
Italia	67,3	49,5



➤ **Evoluzione nel tempo. Classi terze**

Nell'anno scolastico 2011/12 la prova nazionale ha raggiunto la sua quinta edizione, acquisendo caratteri di stabilità sia dal punto di vista organizzativo sia da quello valutativo; è pertanto possibile effettuare un raffronto dei risultati in questi cinque anni e una visualizzazione della tendenza nel tempo.





➤ **Percentuale di genitori soddisfatti della scuola: 87%**

INIZIATIVE RELATIVE AGLI OBIETTIVI DELLA PROVINCIA PER LA SCUOLA

Gli obiettivi di crescita per la scuola sono specificatamente e dettagliatamente illustrati nel Progetto d'Istituto.

In sintesi comunque evidenziamo quanto previsto nel progetto relativamente agli indirizzi indicati dalla Provincia alle istituzioni scolastiche e formative per il biennio 2010/12.

- A. L'istituto promuove modelli organizzativi nel rispetto dei vincoli che la legge provinciale sui piani di studio prevede, con una quota di flessibilità, pari ad un massimo del 20%, per una più efficace articolazione modulare delle discipline.
- B. Nell'ambito delle metodologie didattiche il Progetto d'Istituto affida l'articolazione annuale dei curricoli disciplinari previsti dai piani provinciali ai singoli docenti che, anche d'intesa con i dipartimenti disciplinari, tengono conto nelle loro programmazioni delle indicazioni emerse nella rete delle scuole di Fiemme, Fassa e Cembra.
- C. Sono stati portati a compimento i piani di studio d'istituto per l'italiano, la matematica, e le lingue straniere in rete con Fiemme, Fassa e Cembra. È proseguito in questo anno scolastico il lavoro di stesura dei curricoli verticali di scienze e tecnologia, storia/geografia, educazioni e religione. Per l'italiano, la matematica e le lingue straniere i docenti dell'istituto hanno a disposizione una modellizzazione di unità di lavoro (format) nonché prove di accertamento di livello di fine biennio. Tutto il lavoro predisposto a livello di rete dell'Avisio (u. d. I. e prove di verifica comuni con relative rubriche di valutazione) è pubblicato sul sito dell'istituto –area riservata- ad uso dei docenti. L'offerta formativa curricolare del Progetto d'Istituto definisce i processi di apprendimento per competenze con particolare attenzione a quelle trasversali quali:

- imparare ad imparare;
 - progettare;
 - comunicare;
 - risolvere problemi.
- D. Il Progetto d'Istituto, approvato dal Consiglio dell'Istituzione nella seduta del 16 aprile 2012, promuove una cultura della valutazione per l'apprendimento attraverso diverse prospettive valutative:
- l'osservazione e la documentazione dei processi di apprendimento (valutazione formativa);
 - l'autovalutazione da parte dell'alunno (rubriche di autovalutazione);
 - confronto con standard di rendimento degli altri attraverso prove di sistema interne e prove standardizzate esterne (valutazione di sistema).
- E. La progettualità nel campo delle lingue straniere, ha previsto le seguenti azioni:
- moduli di lettorato in inglese e tedesco, rivolte agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado.
 - Certificazioni linguistiche in inglese e tedesco di livello A2 del quadro comune di riferimento europeo (alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado); l'adesione raggiunta è stata dell'80%, con un tasso di promozione del 97%.
 - Progetto estivo "convivenza e lingue" che ha previsto due settimane di attività in lingua inglese e tedesca rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e prime della secondaria; si sono iscritti 69 alunni.
 - Settimana linguistica in Austria (Salzburg) rivolta agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria. Hanno partecipato 52 alunni pari al 23% del totale.
 - Attività di 4 moduli CLIL nella secondaria, tutti in inglese.

METODOLOGIA CON CUI IL NUCLEO INTERNO ED IL REFERENTE DI AUTOVALUTAZIONE STANNO LAVORANDO

- A. I dati raccolti sono stati elaborati mediante foglio elettronico con matrici elaborate per classe, plesso e istituto.
- B. La scuola ha attivato autonomamente la valutazione degli apprendimenti al termine del terzo anno della secondaria in inglese e tedesco in collaborazione con il Trinity College e il Goethe Institut di Monaco.
- C. Tutti i dati raccolti vengono elaborati dalla funzione strumentale individuata dal Collegio dei Docenti con la collaborazione di un docente interno gravante sul fondo d'istituto; sono poi presentati e condivisi dal nucleo interno di autovalutazione.
- D. Condivisione dei dati raccolti:
- Collegio Docenti Unitario.
 - Dipartimenti disciplinari.
 - Consigli di classe e incontri di programmazione.
 - Consulta dei genitori.
 - Riunioni con i genitori
 - Pubblicazioni sul sito dell'istituto (area pubblica) per quanto riguarda gli esiti dei questionari di gradimento delle famiglie e degli alunni, gli esiti in uscita al primo anno delle scuole secondarie di 2° grado di Fiemme e Fassa e i risultati delle prove INVALSI.
 - Pubblicazione sul sito di tutti gli altri esiti indagati nella nuova sezione dedicata all'Autovalutazione di Istituto (area pubblica).

In riferimento alla necessità di supporto e formazione per i nuclei interni di valutazione, non abbiamo delle richieste o indicazioni specifiche; c'è comunque l'esigenza di avere a

disposizione degli strumenti di rilevazione più snelli che non prevedano pagine e pagine di dati da elaborare spesso di scarsa utilità (vedi i questionari per le famiglie, gli alunni e i docenti).

LA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

a) Gli alunni

La soddisfazione per quanto riguarda il clima generale (rapporti con i compagni, con i docenti, organizzazione complessiva, ...) è, tutto sommato, positiva; la componente che si dice poco soddisfatta è sostanzialmente bilanciata da quella che si dichiara molto soddisfatta. Concorre a questa valutazione complessiva un giudizio prevalentemente positivo sull'organizzazione, che si ritiene possa migliorare se si pone particolare attenzione alle offerte extracurricolari e ai rapporti tra docenti e studenti.

La confusione stanca e disturba gli alunni; solo una minoranza infatti si dice pienamente soddisfatta di come gli insegnanti tengono la disciplina. La grande maggioranza degli alunni ritiene che non tutti i docenti si preoccupano di chi ha problemi nello studio pur con accentuazioni diverse; per questo ci si rivolge in prevalenza ai compagni di classe o ai genitori.

Durante le lezioni sono ben rappresentati tutti i diversi comportamenti e atteggiamenti, dai più virtuosi (attenzione, interesse, partecipazione, ...) ai più negativi (noia, distrazione, disturbo); complessivamente si manifesta una sostanziale soddisfazione.

Nel rapporto del singolo con la classe si notano significative differenze nei vari plessi e classi; spesso gli alunni manifestano un disagio relazionale se non addirittura atteggiamenti di esclusione. La ragione prevalente viene individuata, in positivo o in negativo, nella relazione con i compagni, anche se la relazione con gli insegnanti sembra giocare un ruolo comunque importante.

Per quanto riguarda gli aspetti più strettamente didattico-pedagogici, il giudizio degli studenti è sostanzialmente positivo: la maggior parte ritiene che la preparazione fornita sia nel complesso buona, anche se le spiegazioni non sempre brillano per chiarezza. Da ciò forse, almeno in parte, deriva la convinzione che gli insegnanti generalmente non riescono a motivare adeguatamente gli alunni.

b) I genitori

Il clima scolastico nel suo complesso viene giudicato generalmente in modo positivo, anche se assistiamo ad un progressivo peggioramento nella scuola secondaria di 1° grado; tutti i rapporti ne risentono, in particolare quelli tra insegnanti e famiglie.

La preparazione complessiva fornita dal nostro istituto, viene dai genitori giudicata complessivamente buona; si nota però come passando dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado, il numero di genitori che ritengono la preparazione fornita solamente sufficiente va sensibilmente aumentando.

I settori che, secondo i genitori, si devono migliorare variano tra primaria e secondaria: mentre in quest'ultima è in primo luogo la didattica a richiamare l'attenzione critica, seguita dai rapporti con le famiglie, nella primaria sono soprattutto le strutture sotto processo.

GLI APPRENDIMENTI: LE PROVE INVALSI

Con la direttiva n. 74 del 15.09.2008 il Ministro ha stabilito che tutte le classi indicate nella legge 176/07, vale a dire la seconda e quinta della scuola primaria, la prima e terza della secondaria di 1° grado e la seconda e quinta del secondo ciclo, saranno sottoposte a rilevazione annuale degli apprendimenti.

Per la terza classe della secondaria di 1° grado si tiene conto del risultato della prova nazionale cui sono sottoposti gli studenti in occasione dell'esame di stato al termine del primo ciclo.

La rilevazione ha avuto natura censuaria e dunque tutte le classi interessate in base alla normativa sono state obbligatoriamente coinvolte nell'indagine. Per garantire l'affidabilità dei risultati, è stato estratto un campione di classi dove la somministrazione delle prove è avvenuta sotto il controllo di un osservatore esterno.

Le prove INVALSI, rappresentano una grossa innovazione nel panorama scolastico italiano, poiché sono state realizzate prove uguali per tutti gli allievi, valutate per tutti allo stesso modo, favorendo quindi la comparabilità degli esiti all'interno della stessa edizione della somministrazione.

1. Considerazioni sui risultati

➤ Scuola primaria – classi seconde

Italiano: risultati assolutamente positivi per l'intero istituto; la media del punteggio è superiore sia a quella provinciale che nazionale. C'è comunque da rilevare il dato negativo della classe 2^a B di Tesero il cui risultato è nettamente deficitario; si rende pertanto necessaria una serena analisi cercando di individuare i fattori che hanno determinato la negatività del risultato.

Matematica: i risultati d'istituto sono in linea con la media provinciale e superiori a quella nazionale. Anche in matematica spicca il valore negativo della classe 2^a B di Tesero, questa volta accompagnata dalla 2^a A di Ziano. Un ulteriore aspetto sul quale riflettere, è la non pubblicazione del dato relativo alla classe seconda di Panchià in quanto, probabilmente, è stato riscontrato un elevato indice di propensione al cheating (comportamenti anomali). Da un'analisi dettagliata però, in considerazione anche dell'esiguo numero di alunni sottoposti alla prova (solamente 3), il fenomeno è dovuto ad un caso di eccellenza (confermato anche dalle valutazioni in matematica da parte dell'insegnante).

➤ Scuola primaria – classi quinte

Italiano: il punteggio medio d'istituto è superiore sia alla media provinciale che nazionale; valori negativi si riscontrano nelle classi 5^a A di Panchià e Tesero.

Matematica: la media del punteggio d'istituto è sicuramente positiva; il dato si colloca nettamente al di sopra della media provinciale e nazionale. In negativo spicca il valore della 5^a B di Predazzo e della 5^a B di Tesero. Anche in questo caso si riscontra un valore percentuale di cheating piuttosto alto nella scuola di Panchià.

➤ Scuola secondaria di 1° grado – classi prime

Italiano: il punteggio medio d'istituto è in linea con la media provinciale e superiore rispetto a quella nazionale; richiede riflessione il dato negativo della classe 1^a A di Predazzo).

Matematica: i risultati d'istituto sono sicuramente positivi; la media è sensibilmente superiore sia a quella provinciale che nazionale.

➤ Scuola secondaria di 1° grado – classi terze

I dati evidenziano una situazione sicuramente positiva; Il dato medio percentuale in italiano è superiore di 0,6 punti percentuali rispetto alla media provinciale e di 6,9 punti so-

pra la media nazionale. In matematica la differenza si fa meno accentuata (0,3 punti in più rispetto alla media provinciale e 3 punti in più rispetto a quella nazionale).

L'analisi per singola classe, evidenzia l'eccellenza in italiano in tutte le classi (le due terze di Tesero evidenziano risultati leggermente più bassi, in particolare la III B)

In matematica spicca il risultato negativo della III B di Tesero (appena il 46,9%) nettamente al di sotto della media nazionale, mentre le altre classi si collocano al di sopra della media provinciale.

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

	LIVELLO TECNICO	LIVELLO SOCIALE	LIVELLO STRATEGICO
PUNTI DI FORZA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Strumenti per la raccolta dati collaudati. ➤ Buona attendibilità dei dati raccolti. ➤ Indicatori comprensibili, comparabili, sufficientemente completi e sensibili. ➤ Criteri di giudizio esplicitati in modo chiaro, corretto e significativo. ➤ Ampia banca dati per confrontare i risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Buona partecipazione e collaborazione delle famiglie. ➤ Agenzie territoriali propositive e collaborative. ➤ Indagini realizzate nel pieno rispetto dei diritti dei soggetti coinvolti. ➤ Le somministrazioni sono sempre precedute da un'adeguata azione informativa in modo tale da chiarire ed esplicitare bene i ruoli e le responsabilità. ➤ Status socio-economico abbastanza uniforme. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gruppo di insegnanti con esperienza pluriennale. ➤ Progetto d'Istituto completo ed articolato per quanto riguarda la valutazione. ➤ Sistema valutativo ben organizzato su esperienze pregresse. ➤ Risultati ampiamente nella media provinciale se non superiori. ➤ Nucleo Interno di Valutazione puntuale nelle proposte, elaborazione ed analisi dei dati, pubblicazione dei risultati
PUNTI DI DEBOLEZZA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alcuni questionari risultano ancora troppo lunghi e laboriosi con conseguenti tempi lunghi nella raccolta dei dati e relativa elaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Livello di scolarità non particolarmente elevato; la % di genitori in possesso di diploma di scuola superiore o di laurea è relativamente bassa anche se in aumento in questi ultimi anni. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elevata instabilità del corpo docente. ➤ Condivisione dei risultati ancora parziale (difficoltà di coinvolgimento). ➤ Azioni di miglioramento non progettate o non realizzate.

Azioni di miglioramento

- Prove di sistema in italiano: ascolto, scrittura, ortografia, punteggiatura, riflessione grammaticale e nelle abilità logico-matematiche, da affiancare alle rilevazioni Invalsi.
- Favorire la partecipazione alle certificazioni linguistiche (mantenimento del contributo finanziario, attivazione di azioni di sensibilizzazione rivolte agli alunni e alle famiglie) e conseguente confronto a livello di rete e provinciale. Si rimane in attesa della restituzione dei dati provinciali. Favorire la metodologia CLIL.
- Potenziamento di riflessione, lettura e interpretazione dei dati relativi alle indagini sugli apprendimenti e sui gradimenti a livello di tutti gli organismi coinvolti.
- Realizzazione in rete di una lettura e un confronto su dati territoriali.
- Favorire la diffusione di una cultura della valutazione condivisa, anche attraverso percorsi di formazione specifici.
- Favorire un maggiore coinvolgimento dei docenti alle problematiche legate ai bisogni educativi speciali in particolare per quanto riguarda le metodologie di intervento e la conoscenza delle diverse tipologie di disturbi specifici di apprendimento.

Predazzo, Tesero 22 aprile 2013

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Candida Pizzardo)

Il referente del nucleo di valutazione
(Prof. Flavio Matordes)